**Figura 14**

Nel corso del 2016 l'Autorità Portuale ha messo in atto le procedure necessarie alla alienazione delle partecipazioni societarie, secondo quanto stabilito dal Piano Operativo di Razionalizzazione approvato con delibera del Comitato Portuale n. 11 del 31 marzo 2015 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Autorità, nella sezione Amministrazione Trasparente, Enti Controllati.

Il 30 marzo 2016, termine indicato dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014, con nota prot. N. 2730, è stata inoltrata la relazione sui risultati ottenuti alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La stessa è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente.

In modo particolare, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, prevede la cessione delle partecipazioni societarie detenute in FI.L.S.E. Spa, Funivie Spa e Fer.Net. Srl.

Il procedimento di dismissione è stato avviato già nel corso dell'anno 2015 sia nel rispetto dei vincoli statuari delle società sia nel rispetto delle seguenti previsioni di legge: Legge 244 del 24 dicembre 2007, articolo 3 commi 27 e 29, Legge 147 del 27 dicembre 2013, commi 569 e 569-bis, Legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e 612.

Stato di attuazione delle dismissioni azionarie:

Per F.I.L.S.E Spa e per Funivie Spa in data 15 giugno 2015 sono state inviate le comunicazioni ai soci e per conoscenza al Consiglio di Amministrazione per rendere nota l'intenzione dell'Autorità portuale di alienare la propria partecipazione, con richiesta di manifestazione di interesse entro il 15 settembre 2015.

Analogamente, per la società Fernet srl in data 3 settembre 2015 è stata inviata la lettera di rinuncia alla partecipazione con richiesta di manifestazione di interesse da presentare entro il 3 ottobre 2015.

Essendo trascorso infruttuosamente il termine indicato per la manifestazione d'interesse all'acquisto da parte dei soci, si è reso necessario avviare una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione, anche al fine delle previsioni dell'articolo 1, comma 569 della Legge di Stabilità 2014.

In data 2 marzo 2016 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 – V serie speciale e nel periodo dal 2 al 24 marzo 2016 lo stesso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale.

La procedura di gara ha avuto esito negativo, come risulta dalla nota redatta in data 24 marzo 2016 dal Responsabile dell'Ufficio Appalti dell'Autorità portuale, a causa della mancata presentazione di offerte, con conseguente applicazione dell'articolo 1 comma 569 legge 147/2013. Si rende necessario rimettere la decisione all'Assemblea dei soci per la liquidazione in denaro del valore della quota, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter¹ del codice civile. Si precisa che il comma 569-bis della legge 147/2013 stabilisce che gli organi amministrativi e di controllo delle società non possono prendere decisioni in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel piano operativo di razionalizzazione. Da segnalare infine che in data 24 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Funivie spa ha determinato il valore delle

¹ Art. 2437-ter secondo comma del codice civile: "Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni".

azioni detenute da Autorità Portuale. Resta da definire il proseguo dell'iter di liquidazione delle quote.

La riforma intervenuta con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, dove risiede una definizione più puntuale dei confini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono operare attraverso le loro partecipate, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono scrivere un piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni detenute da deliberare entro il 30 settembre 2017 secondo nuovi paradigmi riconducibili ai principi di economicità, adeguatezza, autosufficienza economica, finanziaria e di indispensabilità.

In ottemperanza all'art.24 l'Amministrazione provvederà alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che dovranno essere alienate. Il provvedimento di ricognizione costituirà un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dall'Ente ai sensi della Legge di Stabilità 2015.

Tabella 8 Dettaglio spese in conto capitale

OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	
Interventi di manutenzione straordinaria di opere e immobili	1.469
Prog. 644 Nuovi oleodotti area S16	120
Prog. 643 Viabilità in sovrappasso Aurelia	2.500
Prog. 695 Alimentazione Piattaforma	800
Nuova viabilità e varchi	2.659
Prog. 720 progettazione approfondimento banchina 8-9-10	39
Interventi diversi	92
TOTALE	7.679
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti portuali	46
- attrezzature e macchinari	259
- mobili e macchine d'ufficio	66
- beni immateriali e software	103
TOTALE	474
TRASFERIMENTO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATA	2.990
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	218
RIMBORSO FINANZIAMENTI E MEDIO E LUNGO TERMINE	2.000
TOTALE INVESTIMENTI	13.362

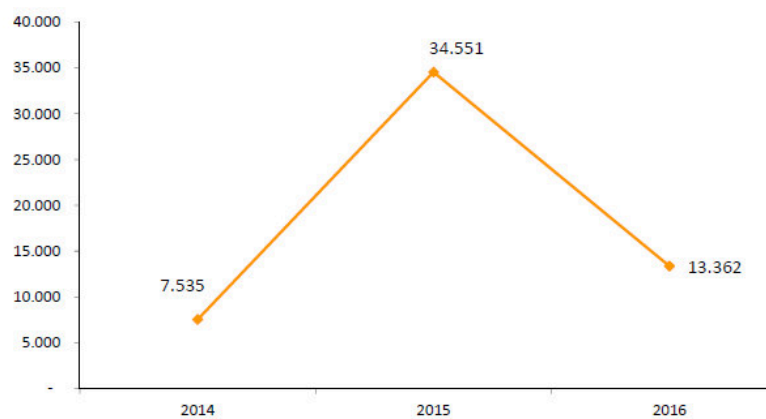
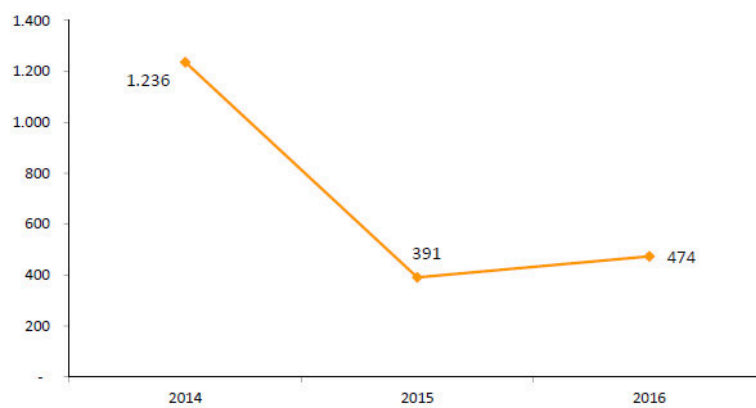
Andamento degli investimenti
(valori in migliaia di euro)**Figura 15****Andamento immobilizzazioni tecniche**
(valori in migliaia di euro)**Figura 16**

Tabella 9 SPESE IN CONTO CAPITALE CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI**(migliaia di euro)**

CAP	DESCRIZIONE	2015	2016	Var
550	Manutenzione straordinaria	764	1.469	705
551	Manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da AP	0	0	0
560	Opere e fabbricati portuali	8.196	6.210	-1.986
	Totale immobilizzazioni ed opere portuali	8.960	7.679	-1.281
600	Impianti portuali	73	46	-27
610	Attrezzature e macchinari	101	259	158
620	Mobili e macchine ufficio	112	66	-46
630	Beni immateriali	105	103	-2
	Totale acquisti immobilizzazioni tecniche	391	474	83
650	Partecipazioni in società trasferimenti in conto capitale	23.000	2.990	-20.010
770	indennità di anzianità	200	218	18
810	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	2.000	2.000	0
	TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	34.551	13.362	- 21.189

Come già evidenziato, nel corso del 2016 tutte le spese in conto capitale sono state sostenute attraverso fondi propri dell'Autorità Portuale.

In sintesi:

- è diminuita di € 1.281 mila la componente per acquisizione e manutenzione di opere e immobili a carico dell'Autorità;
- sono aumentate complessivamente di € 83 mila le spese per immobilizzazioni tecniche;
- sono diminuite di € 20.010 mila le spese per partecipazioni a società ;
- sono aumentate di € 18 mila le erogazioni per T.F.R.;
- sono state sostenute spese per rimborso finanziamenti per € 2.000 mila.

6. GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario e tenuto conto dell'attento monitoraggio dei residui attivi e passivi svolto attraverso un gruppo di lavoro interno, nominato con decreto n. 482 del 24.04.2017, che ha riesaminato la situazione complessiva dei residui, la consistenza finale dei residui attivi e passivi è così sintetizzabile:

Tabella 10 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2015	2016	Var
ATTIVI			
Totale all'1.1	213.764	162.167	
Variazioni	-13	-2.186	
Differenza	213.750	159.981	
Riscossi nell'esercizio	54.496	32.070	
Da riscuotere	159.254	127.911	
Residui dell'esercizio	2.913	3.495	
Totale al 31.12	162.167	131.406	-30.760
PASSIVI			
Totale all'1.1	292.185	271.868	
Variazioni	-91	-6.441	
Differenza	292.094	265.427	
Pagati nell'esercizio	31.097	53.264	
Da pagare	260.997	212.163	
Residui dell'esercizio	10.870	7.808	
Totale al 31.12	271.868	219.971	-51.897

Tabella 11 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

ENTRATE	SITUAZIONE ALL'1.1.2016	RISCOSSI PAGATI	Var	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.2016	Var %
TITOLO I	2.952	2.304	-360	287	2.212	2.499	-15,3
TITOLO II	155.361	29.477	-626	125.258	0	125.258	-19,4
TITOLO III	3.854	289	-1.199	2.366	1.283	3.650	-5,3
	162.167	32.070	-2.186	127.911	3.495	131.406	-18,9
USCITE							
TITOLO I	1.372	1.200	-96	77	784	861	-37,2
TITOLO II	265.002	48.731	-6.285	209.986	6.687	216.673	-18,2
TITOLO III	5.493	3.333	-60	2.100	337	2.437	-55,6
	271.867	53.264	-6.441	212.163	7.808	219.971	-19,08

Come si può notare, gli annullamenti effettuati per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate pari a € 2.186 mila e per le uscite € 6.441 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 4.255 mila.

Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2016 si evidenzia:

- I residui per spese correnti sono costituiti da € 77 mila provenienti da anni precedenti e da € 784 mila relativi all'anno in corso, con un decremento del 37,2% circa rispetto al 2015. L'Amministrazione ha continuato a rivolgere una costante attenzione sul rispetto dei termini di pagamento, assolutamente in linea con le direttive del decreto legislativo 192/2012. Dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, risulta infatti che i pagamenti vengono effettuati in media entro 22 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture.
- I residui per entrate correnti sono ridotti rispetto al periodo precedente del 15,3%.

I residui 2016 in conto capitale presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 125.258 mila per le entrate e ad € 216.673 mila per le uscite. Tale andamento è attribuibile ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

Andamento residui totali
(valori in migliaia di euro)

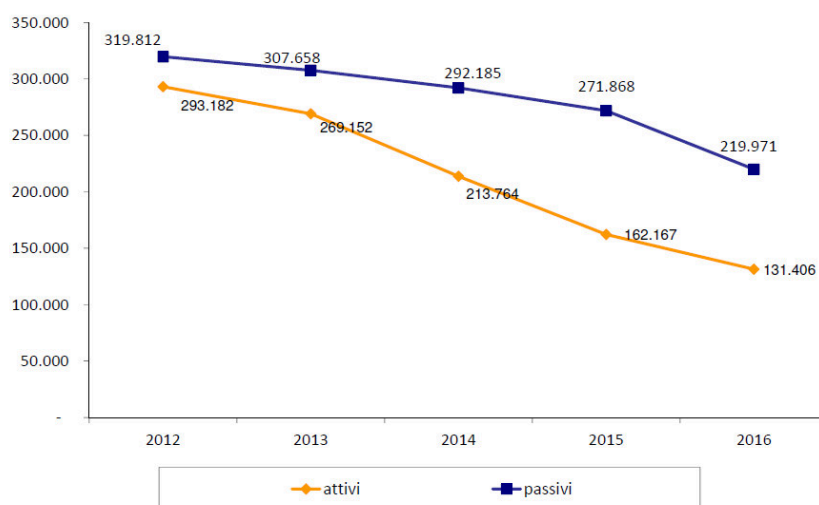


Figura 17

Dal grafico si può notare che i residui sia attivi che passivi presentano negli esercizi un andamento decrescente.

Nel 2016 la differenza tra residui attivi e passivi è di € 88.562 mila.

Andamento residui in C/Capitale
(valori in migliaia di euro)

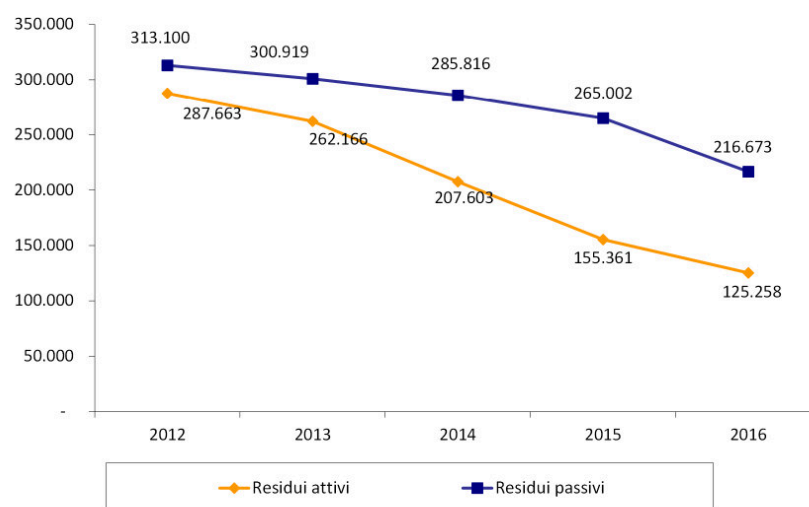
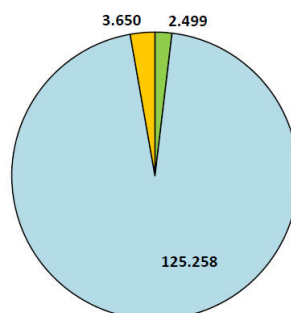


Figura 18

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

Ripartizione residui attivi per titoli
(131.406 migliaia di Euro)

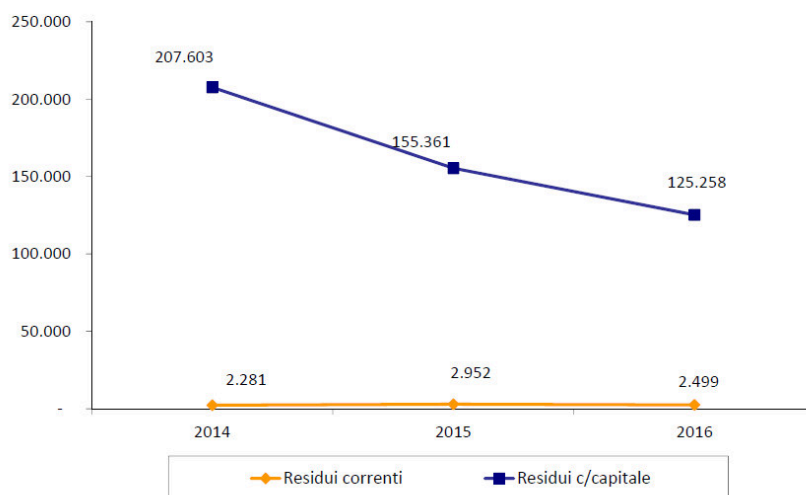


■ titolo I Entrate correnti ■ titolo II Entrate c/Capitale ■ titolo III partite di giro

Figura 19

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 131.406 mila euro al 31.12.2016, l'importo di € 125.258 mila (pari al 95,32%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali. Solo l'1,90%, pari a € 2.499 mila, si riferisce alla parte corrente e il 2,7% alle partite di giro.

E' opportuno evidenziare che i residui attivi correnti relativi ai canoni demaniali ammontano allo 0,53% del totale con un rapporto tra incassato e accertato di competenza pari al 91%.

Andamento residui attivi
(valori in migliaia di euro)**Figura 20**

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono diminuiti rispetto al periodo precedente del 15,3%.

I residui di parte capitale sono diminuiti del 19,4% soprattutto per effetto degli incassi di contributi pubblici sui pagamenti degli stati avanzamento lavori della piattaforma Multipurpose di Vado.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente di € 51.897 mila, pari a circa il 19,08%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 861 mila, mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 216.673 mila.

Situazione dei residui passivi
(migliaia di euro)

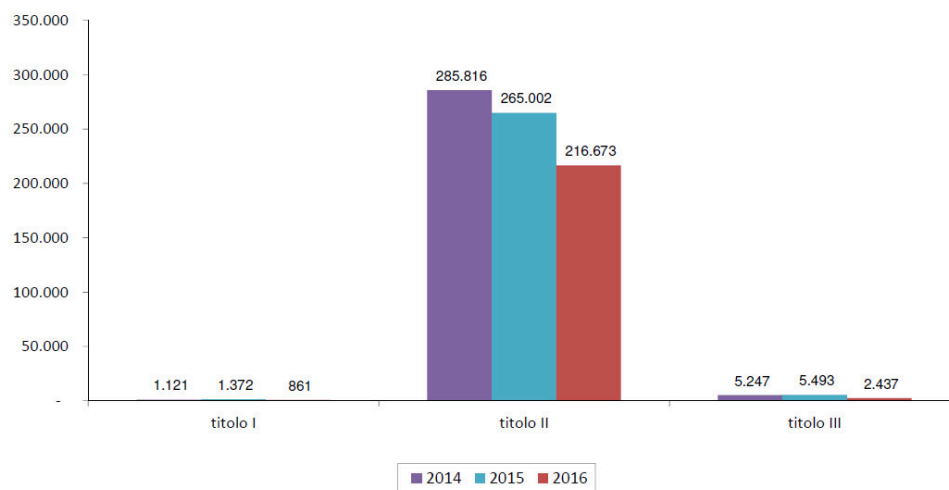


Figura 21

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono diminuiti di circa € 511 mila i residui relativi alle spese correnti;
- ◆ Sono diminuiti di € 48.330 mila i residui relativi alle spese in conto capitale.

Andamento residui passivi in c/capitale
(valori in migliaia di euro)

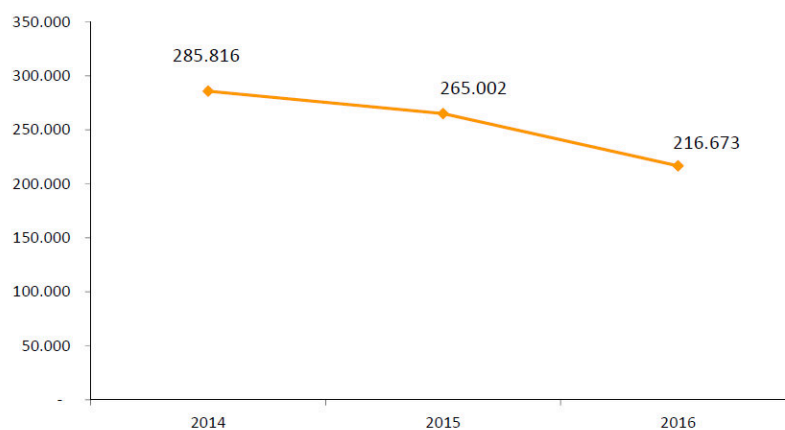


Figura 22

Andamento residui passivi correnti
(valori in migliaia di euro)

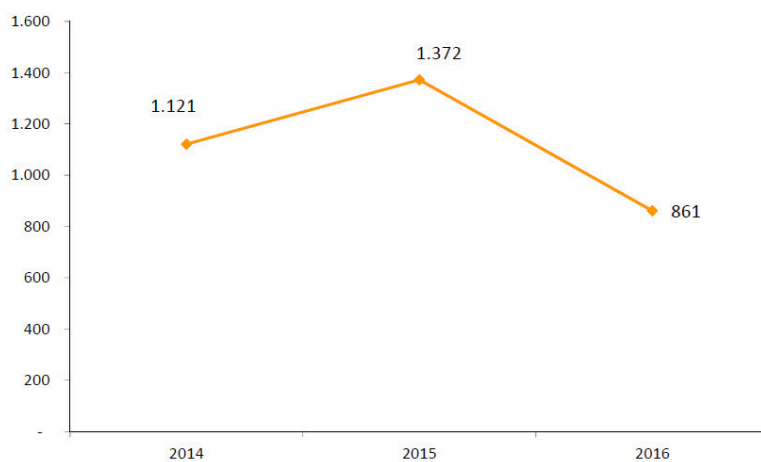


Figura 23

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 22 e 23 emerge chiaramente come i residui in conto capitale presentino un trend nettamente decrescente dal 2014 al 2016 imputabile all'avanzamento dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

Nel 2016 i residui di parte corrente sono diminuiti del 37,2%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 12 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2015/2016 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	+47	tasse portuali e d'ancoraggio
220	-281	Proventi servizio gestione mezzi ferroviari
230	+36	Proventi magazzini e spazi portuali
450	-37	Varie ed eventuali
700	-626	Contributo dello stato per esecuzione opere portuali
820/830	-29.477	Assunzione mutui
900/980	-204	Partite di giro

Tabella 13 RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2015/2016 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
19/150	+8	Oneri per il personale in servizio
210	-23	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi
280	-16	Spese postali e telefoniche
320	-6	Spese legali giudiziarie e varie
350	+4	Spese diverse d'ufficio
401	-142	Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali
402	-239	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale
404	-19	Spese promozionali istituzionali
420	-42	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale
460	-21	Imposte, tasse e tributi diversi
550	-522	Manutenzioni straordinarie
560	-5.776	Opere e fabbricati portuali
565	-41.344	Nuova Piattaforma Vado Ligure
610	+10	Acquisto attrezzature e macchinari
620	-25	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	-32	Acquisto beni immateriali
900/980	-3.056	Partite di giro

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e

8. COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dal differimento del pagamento della tassa portuale e di ancoraggio per euro 979 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 133 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Proventi, magazzini e spazi portuali per € 393 mila – cap. 230, principalmente per l'ultima mensilità dell'esercizio 2016, ancora da incassare e per il ritardo nel pagamento di alcune fatture;
- Canoni demaniali per € 692 mila – cap.310, incassati per più della metà nel corso del primo trimestre 2017;
- Interessi attivi per € 46 mila - cap. 320;
- Entrate varie per € 124 mila - cap. 450;
- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi per € 350 mila, relativo in via preminente a un deposito a garanzia non incassato di Funivie S.p.a.;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 124.907 mila - cap. 830;

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 180 mila euro, cap. 19/150, soprattutto per versamento oneri mensili previdenziali e assistenziali relativi al mese di dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 65 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese postali e telefoniche € 17 mila, cap.280, per fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno;
- Spese diverse d'ufficio € 19 mila, cap. 350, per fatture da ricevere;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 305 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni in ambito portuale per € 163 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 35 mila – cap. 404;
- Spese per imposte e tasse € 38 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie - cap. 550, per € 1.399 mila;

- Spese per realizzazione di opere portuali € 214.845 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 156 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 85 mila – cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio € 29 mila , cap. 620;
- Software e beni immateriali € 78 mila cap. 630;
- Restituzione di depositi a cauzione € 80 mila - cap. 890;

I residui attivi ammontano a € 131.406.944,21, i residui passivi a € 219.971.126,94.

Con riferimento al progetto della piattaforma multipurpose di Vado Ligure si evidenzia la situazione al 31/12/2016: l'importo della spesa dell'Autorità è pari a 300.000.000,00 euro e nel prospetto seguente si dettagliano le diverse fonti di finanziamento:

Fonte di finanziamento	Importo	Incassi avvenuti
Decreto 120T / 2007 - Quota erogazione diretta	58.333.333,31	43.635.905,53*
Decreto 120 T / 2007 - Quota finanziata da mutuo BEI	59.666.666,67	10.000.000,00
Decreto 357 quota diretta	17.409.740,72	17.409.738,91
Decreto 28/2014	42.666.670,00	0,00
Decreto 43/2013 cessione mutui	39.467.237,90	39.467.237,90
Decreto 43/2013 quota diretta	28.215.305,70	28.215.303,70
Decreto 58/2014	17.876.954,24	0,00
Fondo infrastrutture	24.999.998,00	24.999.998,00
Quota a carico ADSP - Quota finanziata da mutuo BEI a carico dell'Ente	11.364.094,46	11.364.094,46
Totale	300.000.000,00	175.092.278,50

*Importo comprensivo della quota anticipata con il mutuo BEI a carico dell'Ente per euro 18.635.905,54.

Restano da incassare contributi per € 124.907.721,50.

Si riepilogano di seguito le spese sostenute al 31 dicembre 2016 per la piattaforma multipurpose di Vado Ligure ed il relativo quadro economico: